

Spett.le
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V - Procedure di valutazione VIA e VAS

OGGETTO **Presentazione osservazione.**

Progetto: S.S. 28 "del Colle di Nava" Variante di Pieve di Teco - Ormea con traforo di valico Armo - Cantarana". Progetto Definitivo.

Procedura: Valutazione Impatto Ambientale

Codice Procedura: 13933

Il/La Sottoscritto/a **Matthew john LEVER** presenta, ai sensi del D.Lgs.152/2006, la seguente osservazione per la procedura di **Valutazione Impatto Ambientale** relativa al Progetto in oggetto.

Informazioni generali sui contenuti dell'osservazione

- Aspetti di carattere generale
- Caratteristiche del progetto
- Aspetti ambientali

Aspetti ambientali oggetto delle osservazioni

- Aria
- Clima
- Acqua
- Territorio
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Popolazione
- Salute umana
- Paesaggio, beni culturali
- Rischi naturali e antropici
- Monitoraggio ambientale

Osservazione

Come residente a Moano, esprimo opposizione alla variante Armo–Cantarana della SS28 per i gravi impatti ambientali previsti: distruzione di habitat rurali e boschivi, rischio di frane in un territorio fragile, inquinamento acustico e idrico durante e dopo i lavori. Il progetto compromette in modo irreversibile l'equilibrio naturale della valle senza un'adeguata valutazione di alternative meno invasive.

Il Sottoscritto dichiara di essere consapevole che le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Elenco Allegati

Allegato - Dati Personali	OSS_4109_VIA_DATI_PERS_20250718.pdf
Allegato 1 -	OSS_4109_VIA_ALL1_20250718.pdf

Data 18/07/2025

Matthew john LEVER

Matthew Lever, Moano, 18/07/2025

Oggetto: Osservazioni al progetto SS28 Armo–Cantarana – impatti ambientali e geotecnici

Spettabile Commissione,

sono residente a Moano, in Valle Arroscia, e intendo presentare formale opposizione alla variante Armo–Cantarana della SS28, per motivi ambientali, geotecnici e sanitari. Non sono un tecnico, ma vivo in rapporto diretto con il territorio e gli ecosistemi che quest'opera altererebbe in modo permanente.

1. Alterazione del paesaggio e perdita di biodiversità

Il progetto prevede sette gallerie (per un totale di 5,2 km, di cui 3,3 km solo il traforo principale) e sette viadotti, per circa 9,3 km complessivi. Le opere attraverseranno versanti oggi coperti da uliveti, vigneti e boschi — ecosistemi di valore agricolo, paesaggistico ed ecologico. Lo scavo massivo, la deforestazione e la cementificazione modificheranno in modo irreversibile l'identità visiva e naturale della valle. L'area confina con il Parco Naturale delle Alpi Liguri, habitat di molte specie faunistiche. La Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) deve analizzare in modo rigoroso la frammentazione degli habitat, la perdita di biodiversità e il degrado a lungo termine.

2. Inquinamento acustico da cantiere e traffico merci

La fase di cantiere durerà 62 mesi, con esplosioni controllate, perforazioni e mezzi pesanti — causando rumore, vibrazioni e polveri per oltre cinque anni. Dopo l'apertura, la nuova variante sarà utilizzata come **corridoio merci tra Piemonte e la costa ligure**. Esperienze italiane (es. Frejus, Val di Susa) dimostrano che il traffico pesante (TIR) genera **rumore a bassa frequenza**, vibrazioni e inquinamento atmosferico — soprattutto vicino agli imbocchi delle gallerie e alle strade secondarie. Questi effetti sono duraturi e dannosi per le comunità rurali. Senza adeguate misure (barriere, asfalto fonoassorbente, limiti per mezzi pesanti), la qualità della vita peggiorerà. Le linee guida nazionali prevedono fasce di rispetto acustico di **almeno 250 m**, da modellare e rispettare.

3. Rischio frane e instabilità del terreno

Il territorio ligure-appenninico è noto per la sua instabilità geologica. Nei dintorni di Moano affiorano argilliti, flysch e rocce sedimentarie fratturate, vulnerabili a frane superficiali e smottamenti, in particolare sui versanti esposti a sud. Studi su opere simili dimostrano che tunnel e viadotti in questi contesti possono causare **spostamenti differenziali e deformazioni strutturali** nel tempo. Ogni scavo deve essere preceduto da **rilievi geomorfologici aggiornati e monitoraggio continuo**, ad oggi non chiaramente presenti nella documentazione.

4. Risorse idriche e agricoltura

Lo scavo delle gallerie può interferire con **falde, sorgenti e canali irrigui**, essenziali per l'agricoltura della valle. Esplosivi, calcestruzzo, carburanti e lubrificanti pongono rischi concreti di contaminazione. Vigneti, uliveti e pascoli locali dipendono da acqua pulita. I terreni agricoli potrebbero inoltre essere **espropriati o isolati**, danneggiando l'economia rurale locale.

5. Alternative e logica regionale

Il progetto nasce con l'obiettivo di facilitare il **trasporto commerciale tra Piemonte e Liguria**. In tale contesto, è lecito chiedersi:

perché non sono state valutate adeguatamente le infrastrutture esistenti — la SS28 e l'autostrada A6 Torino–Savona — come alternative da potenziare?

L'A6 offre già un collegamento diretto tra le due regioni. Il traffico commerciale potrebbe essere razionalizzato su quell'asse, oppure gestito con miglioramenti mirati all'attuale SS28, con impatti ambientali molto inferiori.

Inoltre, **sul versante piemontese della SS28 esistono già gravi criticità viabilistiche**, come i rallentamenti a Ceva e Garessio. Realizzare un nuovo traforo *a valle* di questi problemi rischia solo di **trasferire (o aggravare) la congestione**, portandola in un ambiente più fragile dal punto di vista ecologico.

La VIA dovrebbe confrontare in modo esplicito gli impatti ambientali e sociali della nuova variante con **alternative basate sulla rete esistente e su opzioni intermodali**. Se il progetto dovesse procedere, chiedo che siano garantite: barriere antirumore, protezione delle falde, rimboschimenti, monitoraggi post-opera e **trasparenza pubblica in ogni fase**.

Presento queste osservazioni come cittadino residente, con profondo rispetto per il paesaggio, l'agricoltura e l'equilibrio naturale della valle. Mi auguro che tali preoccupazioni siano valutate attentamente prima di ogni approvazione.

Distinti saluti,

Matthew Lever

Residente a Moano, Valle Arroscia